

**RICONOSCIMENTO INTERESSE CULTURALE CORTOMETRAGGI - DELIBERA  
COMMISSIONE PER LA CINEMATOGRAFIA – SEZIONE CONSULTIVA PER I FILM  
– ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 31 GENNAIO 2016 – SEDUTA DEL 26/07/ 2016**

**CORTOMETRAGGI RITENUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI**

**ACQUA – Regia MARCO BELLOCCHIO — Produzione KAVAC FILM Srl**

**(44 – 16 – 24) = pt. 84**

**Motivazione:** Sul fiume Trebbia, un partigiano si immerge in acqua per nascondersi ai nemici. Riemergendo, troverà ogni volta una realtà - o una visione della realtà – diversa dalla precedente. Proponendo una visione chiara della storia attraverso l'esposizione esaustiva e determinata dell'idea registica che sottende al progetto, all'investimento significativo nell'innovazione e nella ricerca di componenti tecniche e tecnologiche, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**CHI MI HA INCONTRATO, NON MI HA VISTO – Regia BRUNO BIGONI — Produzione ALTAMAREA FILM Srl**

**(43 – 15 – 24) = pt. 82**

**Motivazione:** La passione per Arthur Rimbaud spinge il documentarista a compiere un viaggio avventuroso alla ricerca di alcune risposte sulla vita del grande poeta. L'incontro con un'inedita fotografia dell'artista e con una registrazione della sua voce cambierà per sempre la sua vita e il suo lavoro. Una compagine produttiva molto ben strutturata, unita ad una scrittura interessante e sottile, fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito all'attribuzione della qualifica di interesse culturale e del contributo economico.

**LE ALLETTANTI PROMESSE – Regia CHIARA CAMPARA, LORENZO FAGGI — Produzione LAB 80 FILM Soc. Coop.**

**(44 – 14 – 24) = pt. 82**

**Motivazione:** Documentario che intende raccontare la comunità del piccolo paese di Esino Lario, in provincia di Lecco, in occasione di Wikimania 2016, convention annuale di Wikipedia. Il progetto può contare su una buona scrittura, su una compagine produttiva molto ben strutturata e su una strategia distributiva attenta e mirata anche al mercato internazionale. Il cortometraggio, per questi motivi, si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**A CASA MIA – Regia MARIO PIREDDA — Produzione ARTICOLTURE Srl**

**(42 – 15 – 24) = pt. 81**

**Motivazione:** Rimasti i soli abitanti di un piccolo paese di pescatori ormai spopolato, due anziani, Lucia e Peppino, vivono nella speranza che l'inverno non finisca. Ad una scrittura interessante si associa una notevole ricerca in campo tecnico e tecnologico ed un piano produttivo soddisfacente. Per questi motivi, la Commissione si esprime favorevolmente in merito al riconoscimento dell'interesse culturale e del contributo economico.

**CAFFE' SOSPESO (SOLO IC) – Regia FULVIO IANNUCCI, ROLY SANTOS PESARESI –  
– Produzione 39 FILMS Srl (IT. 40%), ROMANA AUDIOVISUAL (AR. 60%)**

**(41 – 15 – 25) = pt. 81**

**Motivazione:** Il documentario racconta la pratica del “Caffè sospeso” a Napoli, New York e Buenos Aires. Avvalendosi di un cast tecnico di valore e di un impianto produttivo molto ben strutturato e fattibile, il progetto - dalla sceneggiatura ben articolata - si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**IL CIELO E' SULLA TERRA – Regia MASSIMO ARVAT — Produzione ZENIT ARTI AUDIOVISIVE Soc Coop**

**(44 – 14 – 23) = pt. 81**

**Motivazione:** Documentario sulla vita della mistica italiana Angela Volpini, che fin da bambina fu protagonista di numerose apparizioni della Madonna. Una scrittura molto ben strutturata, il contributo garantito da un'importante realtà regionale, un'equilibrata compagine produttiva e a un buon investimento sulle componenti tecniche e tecnologiche fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito all'attribuzione della qualifica di interesse culturale e del contributo economico.

**LAMPEDUSA, L'ISOLA – Regia ALESSANDRO DI GREGORIO — Produzione EMMA FILM Srl**

**(43 – 15 – 23) = pt. 81**

**Motivazione:** L'incontro nell'isola di Lampedusa tra due ragazzi involontariamente coinvolti nella strage del naufragio del 3 ottobre 2013, dove trovarono la morte più di 300 persone. Avvalendosi di una pregevole scrittura, di un cast tecnico di valore e di un impianto produttivo rassicurante dal punto di vista della realizzabilità dell'opera in questione, la Commissione esprime parere favorevole in merito all'attribuzione della qualifica di interesse culturale e all'attribuzione del contributo economico.

**PIERO FOSCO: LA FAVILLA, LA VAMPA, LA VITA – Regia LORENZO DE NICOLA — Produzione DUEL FILM Snc**

**(42 – 15 – 23) = pt. 80**

**Motivazione:** Documentario sulla figura di Giovanni Pastrone, la cui idea nasce da uno studio sulla sua figura e dal ritrovamento del manoscritto Virus et homo, recentemente acquisito dal Museo del Cinema di Torino. Il progetto si avvale di una buona scrittura, di un'attenta ricerca ed utilizzo di componenti tecniche e tecnologiche, di un piano produttivo giudicato adeguato grazie all'aiuto di importanti realtà regionali. Pertanto, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**TOB.IA – Regia EMANUELE SANA — Produzione OH!PEN ITALIA Srl**

**(43 – 14 – 23) = pt. 80**

**Motivazione:** Per superare il lutto determinato dalla perdita di un figlio, una giovane coppia adotta un robot con le fattezze e l'apprendimento di un bambino. Il progetto possiede un impianto produttivo affidabile che congiunto ad una scrittura intelligente convince la Commissione esaminatrice che, pertanto, si esprime favorevolmente in merito al riconoscimento dell'interesse culturale e del contributo economico.

**DIVA DIVINA – Regia LUCA PELLEGRINI — Produzione OWN AIR Srl**

**(42 – 15 – 22) = pt. 79**

**Motivazione:** Un documentario sul mondo delle drag queen e sulla prima, e finora unica, scuola per drag queen in Italia. Una buona scrittura unita ad una notevole ricerca in campo tecnico e tecnologico, nonché una compagine produttiva seria, motivano il parere positivo della commissione e la concessione del contributo economico.

**IN AQUIS FUNDATA – Regia ANDREA DE FUSCO — Produzione CLIPPER MEDIA Sas**

**(41 – 14 – 24) = pt. 79**

**Motivazione:** Il documentario racconta la città di Venezia, non attraverso le sue peculiarità turistiche, ma seguendo il rapporto tra i suoi abitanti e il suo sistema urbano per individuare quel che resta della sua identità. Un visibile impegno nel reperimento e nell'impegno di componenti tecniche e tecnologiche al fine della realizzazione dell'opera e un piano produttivo adeguato concorrono a inscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

**LA STORIA VERGOGNOSA (SOLO IC) – Regia NELLA CONDORELLI — Produzione FACTORY FILM Srl**  
**(41 – 14 – 24) = pt. 79**

**Motivazione:** Il documentario tende il filo degli avvenimenti ricostruendo percorsi di vita e destini collettivi dei contadini siciliani, ribellatisi alle condizioni di schiavitù in cui versavano e associati nei “Fasci dei lavoratori”, lungo i primi venticinque anni del Novecento. Avvalendosi di un cast tecnico di valore e di un impianto produttivo fattibile, la Commissione esprime parere favorevole in merito all’attribuzione della sola qualifica di interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

**PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO SCENEGGIATURA SUPERIORE O UGUALE A 40 PUNTI (IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELL’INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE)**

**IL CLUB DEI 27 – Regia MATTEO ZONI — Produzione KOBALT ENTERTAINMENT Srl**  
**(50%), MALI’A Srl (50%)**  
**(40 – 14 – 24) = pt. 78**

**Motivazione:** Esiste un club dei 27? E’ finzione o realtà? Sono le domande di chi si imbatte per la prima volta in questa storia, talmente incredibile da sembrare costruita nei dettagli. Nonostante il progetto sia molto ben strutturato dal punto di vista produttivo e la scrittura risulti sufficientemente scorrevole, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli e si iscrive al primo posto tra i non finanziati a causa dell’esaurimento delle risorse economiche disponibili. La Commissione, tuttavia, ha ritenuto doveroso attribuire al progetto un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di interesse culturale a visione copia campione.

**CERN. EXPERIMENTAL CITY – Regia ANNA DE MANINCOR, ANNA RISPOLI — Produzione BO FILM Srl (IT. 64,50%), TITA. B. PRODUCTIONS Sa (FR. 35,50%)**  
**(40 – 14 – 23) = pt. 77**

**Motivazione:** Il progetto è un documentario incentrato sul CERN, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle ed epicentro della ricerca sulla fisica nucleare. Malgrado il progetto si avvalga di una buona sceneggiatura e di un piano adeguatamente strutturato, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si colloca tra i non eletti della sessione deliberativa a causa dell’esaurimento delle risorse disponibili, superato da altri ritenuti più meritori. La società di produzione ha la facoltà di presentare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di interesse culturale a visione copia campione.

**VITA DI MARZOUK – Regia ERNESTO PAGANO — Produzione LADOC Srl**  
**(40 – 14 – 21) = pt. 75**

**Motivazione:** Seguendo le abitudini e la vita di tutti i giorni di una coppia formata dal tunisino Marzouk, l’italiana Elvira e i loro due figli, il documentario si interroga sul presente e futuro delle coppie miste e del rapporto tra due culture diverse. Il progetto filmico poggia su una realtà che sarebbe molto interessante indagare maggiormente e, a questo proposito, la scrittura compie il suo dovere. Tuttavia, un piano produttivo che necessita di una migliore strutturazione, a fronte di un giudizio comparativo, fa sì che il progetto si iscriva tra i non finanziati di questa sessione deliberativa. La Commissione ha comunque ritenuto doveroso attribuire alla sceneggiatura un

punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di interesse culturale a visione copia campione.

**PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI (NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE)**

**MA L'AMORE C'ENTRA – Regia ELISABETTA LODOLI — Produzione ARANCIAFILM Srl (80%), MAXMAN COOP Soc Coop (20%)**

**(38 – 14 – 22) = pt. 74**

**Motivazione:** Il tema al centro del documentario è la violenza maschile, fisica e psicologica, contro le donne: quella che si consuma all'interno delle relazioni d'amore tra uomo e donna, tra le pareti domestiche. Nonostante le premesse siano interessanti, la scrittura del progetto presenta qualche perplessità e strutturazione finanziaria necessita di migliorie. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri ritenuti più lodevoli.

**DOPO L'ALLUVIONE – Regia ENRICO PACCIANI — Produzione ALKERMES Srl**

**(37 – 13 – 23) = pt. 73**

**Motivazione:** 50 anni dopo l'Alluvione del novembre 1966 che mise in pericolo il patrimonio culturale della città di Firenze, il documentario racconta di come la catastrofe abbia trasformato la città e le persone arrivate da tutto il mondo per salvare le sue opere d'arte, ponendo sfide che ancora oggi restano aperte. Nonostante un piano produttivo ben equilibrato, la scrittura appare lacunosa e venata di diverse criticità. A fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra quelli non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più degni di nota.

**MEDITERRANEAN DIET EXAMPLE TO THE WORLD – Regia FRANCESCO GAGLIARDI — Produzione FG PICTURES Srl**

**(34 – 15 – 24) = pt. 73**

**Motivazione:** Il viaggio di un vecchio saggio, che accompagnerà lo spettatore in un percorso colmo di storia, cultura, odori e sapori, con l'obiettivo di evidenziare il nesso che intercorre tra umanità, produzione del cibo e legame sociale. Nonostante l'interesse suscitato dal tema, vi sono molte perplessità riguardo la scrittura del progetto, seppure l'impianto produttivo sia ben strutturato. Il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa, superato da altri ritenuti più meritevoli a fronte di un'indagine comparativa.

**NUMERO 10 – Regia PATRIZIO TRECCA — Produzione TAURON ENTERTAINMENT Sas DI TAURON CONSULTING Srl**

**(36 – 14 – 23) = pt. 73**

**Motivazione:** Quindici anni prima Valerio assiste alla morte del figlio più grande, investito da un'auto; in seguito perde anche quello più piccolo, portato via dagli assistenti sociali. Anni dopo, seguendo le tracce degli autori di un furto subito in casa propria, riconosce tra i ladri il figlio perduto, che lavora per l'uomo che 15 anni prima era alla guida dell'auto che investì l'altro figlio. L'assetto produttivo adeguatamente ideato non basta a supporto di una sceneggiatura a tratti acerba e lacunosa. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritori.

**U MUSCHITTI'ERI – Regia VITO PALUMBO — Produzione INTERGEA Srl (52%),  
STEMO PRODUCTION Srl (24%), DOCLAB Srl (24%)**

**(37 – 14 – 22) = pt. 73**

**Motivazione:** Il progetto è ambientato a Palermo nel dopoguerra. Giovanni è un bambino, affascinato da “I tre moschettieri”, ma fortemente impaurito dalla figura del Guercio nel Presepe. Il piccolo Giovanni Falcone troverà però la forza di combattere per la prima volta il male. La sceneggiatura lacunosa grava sulla struttura del progetto che presenta grosse perplessità. Pertanto, a fronte di un esame comparativo, il progetto si iscrive tra quelli non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.

**UOMINI DI TERRA – Regia ILARIA IOVINE, ROBERTO MARIOTTI — Produzione  
EFFENDEMFILM Srl**

**(37 – 14 – 22) = pt. 73**

**Motivazione:** Attraverso le parole dello scrittore Francesco Jovine, il documentario si propone l'obiettivo di raccontare l'ancestrale legame dell'uomo con la terra, con particolare riferimento al Molise. Benché l'utilizzo ed il reperimento di componenti tecniche e tecnologiche risulti ragguardevole, il piano produttivo presenta diverse perplessità e la sceneggiatura viene giudicata ad uno stadio acerbo della sua ideazione. Il progetto, pertanto, si colloca a fronte di un giudizio comparativo, tra i non finanziati e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**DOVE SI VA DA QUI – Regia ANTONELLO SCHIOPPA — Produzione OKI DOKI FILM  
Snc**

**(37 – 14 – 21) = pt. 72**

**Motivazione:** Dopo aver ucciso sua moglie dopo un litigio, l'assassino è diviso sulla sorte del proprio figlio, se lasciare che scopra tutto oppure passare per una soluzione estrema, ma non prima di aver trascorso la giornata insieme. A fronte di una ricerca di componenti tecniche e tecnologiche ritenuta adeguata, il piano produttivo carente e la scrittura ancora acerba concorrono a inscrivere il progetto tra i non beneficiari del contributo. Pertanto, il progetto viene superato da altri valutati, nel giudizio comparativo, più lodevoli.

**EVVIVA GIUSEPPE – Regia STEFANO CONSIGLIO — Produzione VERDIANA Srl**

**(37 – 14 – 21) = pt. 72**

**Motivazione:** Documentario che intende raccontare Giuseppe Bertolucci sotto forma di dizionario, dalla A alla Z: una struttura molto cara al regista, che l'ha già utilizzata sin dai suoi esordi cinematografici. La sceneggiatura, ad uno stadio di sviluppo ancora immaturo, viene ulteriormente indebolita da un piano produttivo basato su ipotesi più che su reali supporti. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritori.

**IL CAMPETTO – Regia ROBERTO CARRO — Produzione PARALLELO41  
PRODUZIONI**

**(38 – 13 – 21) = pt. 72**

**Motivazione:** Un giovane falegname dei Quartieri Spagnoli di Napoli con il sogno di trasformare un'area abbandonata in un campetto di calcio per i ragazzi del posto. Ma fin dal primo giorno la sua iniziativa dovrà scontrarsi con le reazioni delle persone che abitano intorno a quel terreno abbandonato. Il progetto poggia su di una strategia produttiva che suscita moltissime perplessità sull'effettiva realizzabilità dell'opera. A fronte di una scrittura mal articolata, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati, nell'esame comparativo, più meritevoli.

**IL DUE NOVEMBRE – Regia FARIBORZ KAMKARI — Produzione FAR OUT FILMS Srl  
(38 – 14 – 20) = pt. 72**

**Motivazione:** La vicenda di Hina, giovane pakistana fuggita dal marito violento, costretta dalla propria famiglia a tornare in quella casa per questioni di “onore”. A fronte di una ricerca di componenti tecniche e tecnologiche ritenuta adeguata, il piano produttivo è molto carente e la sceneggiatura presenta molte perplessità. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.

**IL MAI NATO – Regia TANIA INNAMORATI — Produzione LA SILIAN Srl  
(38 – 13 – 21) = pt. 72**

**Motivazione:** Mockumentary che racconta, attraverso la voce dei media e di alcuni incredibili testimoni, l'epopea di Sarò, il primo e unico bambino nella storia dell'umanità che ha scelto di non uscire dall'utero materno. Seppure le premesse siano interessanti, la scrittura viene giudicata ancora poco matura ed il piano produttivo necessita di attente migliorie per potersi dire strutturato. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più lodevoli.

**IL MIRAGGIO ADRIATICO – Regia GILBERTO MARTINELLI — Produzione GIKA PRODUCTIONS Srl( 80%), LAMBDA Srl (20%)  
(37 – 14 – 21) = pt. 72**

**Motivazione:** Documentario su Terenzio Tocci, cittadino italo albanese, che proclamò un Governo provvisorio albanese ancor prima della storica data dell'Indipendenza del 28 novembre 1912. A fronte di una sceneggiatura non particolarmente entusiasmante e un piano produttivo strutturato in modo lacunoso, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri considerati più meritevoli.

**LA STORIA DELLA QUERINA – Regia VALENTINA GROSSI — Produzione CUT&EDITING&MORE Srl  
(35 – 13 – 24) = pt. 72**

**Motivazione:** Il racconto del naufragio, avvenuto nel 1431, della Querina e del suo equipaggio, una nave veneziana carica di merci destinate ad arrivare nelle Fiandre. Nonostante una compagine produttiva strutturata in modo adeguato, il progetto, a causa di una sceneggiatura che necessita una migliore strutturazione, si colloca tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato, a fronte di un'indagine comparativa, da altri valutati più meritori.

**SWEETHEART – Regia MARCO SPAGNOLI — Produzione POLIFEMO Srl  
(36 – 15 – 21) = pt. 72**

**Motivazione:** L'infermiere di un ospedale si traveste da Elvis per andare in soccorso di una “Marilyn”, in realtà paziente del reparto psichiatrico dello stesso ospedale. Nonostante l'interesse del tema trattato e benché l'utilizzo di componenti tecniche e tecnologiche risulti ragguardevole, il progetto suscita molte perplessità sia per la scrittura sia per la strutturazione produttiva. Per questi motivi e a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più degni di nota.

**CARO LUCIO TI SCRIVO – Regia RICCARDO MARCHESINI — Produzione GIOSTRA FILM Srl  
(36 – 13 – 22) = pt. 71**

**Motivazione:** Docu-fiction che nasce con l'intento di cambiare la prospettiva, l'angolo d'inquadratura attorno alla narrazione di un mito come Lucio Dalla. Il progetto, migliorabile nella sua ideazione artistica, si avvale di un piano produttivo bisognoso di un'adeguata strutturazione. Per

questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più lodevoli.

**IL DIO DEL CALCIO – Regia MARCO GIULIANI — Produzione KAHUNA FILM Srl  
(36 – 15 – 20) = pt. 71**

**Motivazione:** Il portiere di una squadra di provincia, a causa di debiti, decide di truccare una importante partita. A seguito di un infortunio viene sostituito da Giulio, secondo portiere, da poco miracolosamente risvegliato da un coma e inaspettatamente insuperabile in porta e ormai insostituibile per la squadra. La scrittura non raggiunge mai momenti di particolare lirismo e la compagine produttiva si presenta ancora molto debole. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritori.

**IL NIDO – Regia GIANLUCA COLITTA — Produzione UNDR Srl  
(36 – 15 – 20) = pt. 71**

**Motivazione:** Una donna avverte in casa degli strani rumori notturni, che la fanno piombare in un'angoscia senza soluzione e al preludio di una forma di pazzia. La scrittura del progetto si presenta in uno stato di lavorazione immaturo, che necessita di un maggiore sviluppo. Inoltre il piano produttivo presenta numerose perplessità, pertanto, il progetto - a fronte di un giudizio comparativo - si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**IN VIAGGIO CON MIO ZIO – Regia FRANCESCA LIXI — Produzione KINE' Soc Coop.  
(36 – 14 – 21) = pt. 71**

**Motivazione:** Documentario sulla vita di Mario Garau, bancario distaccato in Cina come funzionario della Italian Bank of China, e del suo rapporto con la nipote (regista del progetto) e dell'influenza che su di lei ha avuto, nonostante non si fossero mai conosciuti. Benché l'utilizzo di componenti tecniche e tecnologiche risulti ragguardevole, la sceneggiatura presenta molte perplessità così come l'impianto produttivo lacunoso. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.

**NEL MIO PAESE NASCE PRIMAVERA – Regia ANDREA PRANDSTRALLER —  
Produzione GA&A PRODUCTIONS Srl  
(36 – 13 – 22) = pt. 71**

**Motivazione:** Attraverso lo sguardo di tre scrittori contemporanei e ripercorrendo i luoghi e gli scritti di Pier Paolo Pasolini, il documentario si prefigge l'obiettivo di raccontare l'attuale territorio friulano. La sceneggiatura si presenta debole nella sua strutturazione narrativa e non viene supportata da un piano finanziario particolarmente fattibile. Il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri ritenuti più lodevoli e si iscrive tra i non beneficiari del contributo.

**NEL MONDO GRANDE E TERRIBILE – Regia DANIELE MAGGIONI, LAURA PERINI,  
MARIA GRAZIA PERRIA — Produzione TERRA DE PUNT DI SALVATORE CUBEDDU  
(36 – 14 – 21) = pt. 71**

**Motivazione:** Docu-fiction intende raccontare la figura e gli aspetti principali della vita e del pensiero di Antonio Gramsci, attraverso una rappresentazione filmata che restituisca la complessità delle sue riflessioni, la sua umanità e le difficoltà della sua esistenza. La sceneggiatura suscita alcune perplessità e l'impianto produttivo si dimostra strutturato in maniera poco matura, bisognoso di un'attenta rivalutazione. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**TADDRARITE – Regia LUANA RONDINELLI - Produzione ITALIAN DREAMS FACTORY Srl**

**(37 – 14 – 20) = pt. 71**

**Motivazione:** Sicilia Anni '90: tre sorelle, alla veglia funebre del marito di una di loro, rievocano la loro delusione e infelicità nell'amore, per aver avuto come mariti uomini violenti e fedifraghi. Da una di loro arriverà la decisione di voltare pagina e ricominciare una vita migliore. Un piano produttivo con grosse lacune e una sceneggiatura che necessita di una strutturazione più avvincente fanno sì che, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscriva tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, viene superato da altri valutati più meritori.

**TRIUMPHS AND LAMENTS – WILLIAM KENTRIDGE – Regia GIOVANNI TROILO - Produzione TODOS CONTENTOS Y YO TAMBIEN**

**(36 – 13 – 22) = pt. 71**

**Motivazione:** Documentario sull'artista sudafricano William Kentridge e sulla sua opera "Triumphs&Laments", una lunga successione di immagini che rappresenta vittorie e sconfitte legate alla città di Roma. Sceneggiatura e piano produttivo vengono giudicati poco strutturati e con ampi margini di miglioramento. Ciò induce la Commissione esaminatrice a pronunciarsi a favore di altri cortometraggi ritenuti più lodevoli in questa sessione deliberativa e che, pertanto a fronte di un giudizio comparativo, superano il progetto preso in esame.

**CAMBIARE TUTTO – Regia EMANUELE SALVATORE MALLORU – Produzione MEDIALIVE DI CARMELO SACCONI & CO. Snc**

**(36 – 13 – 21) = pt. 70**

**Motivazione:** Documentario che racconta, attraverso le testimonianze dirette dei ragazzi italiani intervistati, cosa significhi stravolgere la propria vita cambiando nazione, andando a vivere in Inghilterra, e nello specifico a Londra, una delle mete più ambite per chi decide di andare a lavorare all'estero. Diverse sono le perplessità che ineriscono il piano produttivo e l'ideazione creativa. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra quelli non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più degni di nota.

**LA MADDALENA – Regia DENVER BEATTIE – Produzione FILM KAIROS Srl**

**(36 – 13 – 21) = pt. 70**

**Motivazione:** Documentario sulla figura della Maddalena, da realizzare sullo sfondo dei luoghi di culto a lei dedicati in Provenza. È ancora da strutturare l'impianto produttivo che sottende alla realizzazione del progetto e anche la scrittura risulta eccessivamente acerba per potersi dire sviluppata in maniera soddisfacente. Per questi motivi, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato, nell'esame comparativo, da altri ritenuti più meritori.

**L'ATLETA DI FANO – Regia GIOVANNI PISCAGLIA – Produzione WITHSTAND Srl**

**(36 – 13 – 21) = pt. 70**

**Motivazione:** Docu-fiction che intende diffondere la storia e la conoscenza della vicenda legata all'Atleta di Fano, ma anche sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni coinvolte sul problema relativo alla sua restituzione. Anche se l'argomento risulta essere d'interesse, la scrittura avrebbe bisogno di un'ulteriore revisione, mentre l'impianto produttivo presenta numerose lacune e necessiterebbe di un'attenta ristrutturazione. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più meritevoli.

**OLGA – Regia LISA ROMANO – Produzione REVOLVER Srl**

**(36 – 14 – 20) = pt. 70**



**Motivazione:** Una donna è vittima dei continui soprusi di un marito violento. Troverà la forza di separarsi da lui grazie ad un astuto piano escogitato da un carabiniere che si occupa di aiutare donne come lei. Il progetto appare molto debole nelle sue componenti e necessita di una solida strutturazione della sceneggiatura e di una revisione dell'impianto produttivo. Pertanto, a fronte di un esame comparativo, il progetto si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più lodevoli.

**CIAO BELLA – Regia PAOLA GANDOLFI – Produzione 8 PRODUCTION Srl**  
**(35 – 14 – 20) = pt. 69**

**Motivazione:** Magda è una senzatetto che vive in un quartiere a Roma. A suo modo è un'artista: ogni giorno il suo vestiario ed il trucco cambia in modo oltremodo particolare. La sceneggiatura non riesce a raggiungere un buon livello di sviluppo e viene giudicata insufficiente. Indebolito da un impianto produttivo ancora da strutturare il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.

**GRAZIE MICHELE – Regia ROSARIO ERRICO – Produzione IMMAGINE CORPORATION PRODUCTION**  
**(35 – 14 – 20) = pt. 69**

**Motivazione:** Le scorribande in paese di Adriano, ragazzo paraplegico, e Michele, ragazzo affetto dalla sindrome di Down: grazie alla amicizia e alla leggerezza d'animo di quest'ultimo, Adriano riuscirà a ritrovare il sorriso. La sceneggiatura risulta gravemente insufficiente nella sua ideazione artistica e alla luce di un impianto produttivo ancora da strutturare, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**WANTED – Regia ANDREA BERMANI – Produzione INFINITY ROAD PICTURES Srl**  
**(36 – 13 – 20) = pt. 69**

**Motivazione:** Una giovane ragazza si dà alla fuga, inseguita da due malviventi a cavallo: si tratta in realtà di una vendetta, pianificata e ben organizzata da un gruppo di donne, che rivela gli inseguitori come le reali vittime designate fin dall'inizio. Le gravi incertezze che il progetto registra sia dal punto di vista produttivo, sia per quello che concerne la scrittura, ancora a livello germinale, lo inscrivono, a fronte di un giudizio comparativo, tra i non beneficiari del contributo economico. Pertanto, viene superato da altri progetti valutati più meritori.

**IL TEMPO DI GIOCARE – Regia KARMA GAVA – Produzione BMOVIE ITALIA Srl**  
**(80%), CINEMA KEY DI MARCO FANTACUZZI (20%)**  
**(35 – 13 – 20) = pt. 68**

**Motivazione:** L'incontro e la relazione amorosa tra un giocatore d'azzardo e una signora con il vizio dell'alcool: in nome dell'amore che nutrono l'uno per l'altra, entrambi dovranno imparare a dominare i propri vizi. La scrittura, ancora da strutturare, viene ulteriormente indebolita da un impianto produttivo che presenta numerose perplessità. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati, nell'esame comparativo, più lodevoli.

**LA VIA DEL RITORNO – Regia ANTONIO CARNEMOLLA – Produzione AVILAB Srl**  
**(36 – 13 – 19) = pt. 68**

**Motivazione:** Un pescatore con il suo equipaggio in una battuta di pesca soccorre due naufraghi in un canotto alla deriva. I due, rivelatisi pirati, costringeranno il pescatore ad andare in cerca dell'imbarcazione di migranti andata dispersa giorni prima. La sceneggiatura, ad uno stadio di sviluppo ancora immaturo, viene ulteriormente indebolita da un piano produttivo basato su ipotesi più che su reali supporti. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.